

Il Jazz

Il Nome:

L'origine del termine Jazz è incerta. Secondo alcuni può derivare dal verbo, di origine francese, Jaser che era utilizzato nei dialetti afro-americani con il significato di “fare rumore”, secondo altri potrebbe invece essere stato originato dal termine Jasm che nei dialetti afro-americani del sud degli Stati Uniti indicava energia ed entusiasmo. Secondo altri ancora il nome Jazz avrebbe origine denigratoria; esso sarebbe stato un aggettivo volgare, usato dagli americani bianchi, per definire qualcosa di osceno, rozzo, triviale.

Caratteristiche essenziali:

- È nato dagli schiavi afro-americani fondendo sapientemente le caratteristiche della musica tribale africana con l'armonia e lo stile musicale degli occidentali
- Gli aspetti ritmici sono molto importanti
- I testi dei canti sono semplici e in inglese
- Grande utilizzo e presenza di Improvisazioni
- Le voci dei cantanti sono naturali e non impostate

Alcuni grandi jazzisti del passato:

Jelly Roll Morton (1890-1941), Louis Armstrong (1901-1971), “Fats” Waller (1904-1943), Duke Ellington (1899-1974), Benny Goodman (1909-1986), Charlie Parker (1920-1955), Dizzy Gillespie (1917-1993), Art Tatum (1910-1956), Oscar Peterson (1925-2007), Michel Petrucciani (1962-1999), Max Roach (1917-2007)...

Alcuni grandi Jazzisti di oggi:

Wynton Marsalis (1961), Enrico Rava (1939), Sonny Rollins (1930), Wayne Shorter (1933), Joe Lovano (1950), Cassandra Wilson (1955)....

Cronologia del Jazz

Fine '800: diffusione bande di afro-americani e nascita delle prime orchestre. Diffusione e sviluppo degli spiritual e del blues. Fusione degli elementi tipici della musica africana con quelli della musica americana/occidentale.

1917: sgombero e chiusura del quartiere Storyville di New Orleans; molti jazzisti si spostano negli Stati Uniti del nord e il jazz comincia a diventare diffuso.

1930-1940: Età dello **Swing**. Nascono le big-band e lo “swing” diventa la principale musica di svago e danza. Sempre più bianchi suonano questo stile e fondano orchestre.

1940-1950: Età del **Bebop**. Un gruppo di jazzisti di colore vuole la nascita di un jazz non commerciale, non ballabile e non copiabile dai bianchi. Nasce il grande virtuosismo jazz grazie a musicisti dotati di grande tecnica (es. Charlie Parker). Questo stile ha meno seguito, piace meno al pubblico.

1950-1960: **Cool Jazz e Hard-bop**. Vedendo il distacco del pubblico una parte di musicisti inizia a suonare un tipo di jazz più tranquillo e orecchiabile che possa piacere maggiormente al pubblico: questa corrente si chiama Cool Jazz. La corrente di musicisti rimasti fedeli al Bebop decide invece di proseguire sulla strada tracciata creando però uno stile più orecchiabile e più vicino allo stile jazzistico delle origini.

1960-1980: **Avanguardie**. In questi anni si sperimentano molti nuovi tipi di jazz tra cui il **Fusion** (molto diffuso a partire dagli anni Settanta) ossia una musica che fonde insieme stili musicali diversi con il jazz. Un'altra grande corrente nata negli anni Sessanta è il **Free-Jazz**. Il Free-jazz è una delle correnti più estreme; può prevedere più improvvisazioni in contemporanea, atonalità, rumori, ritmi difficilissimi...

Post 1980: Jazz Contemporaneo.